



**COMUNE DI COTRONEI**  
(Provincia di Crotone)

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 35 DEL 04.04.2017**

**OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE SUL CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. N. 2 DEL 11.01.2013 e s.m.i. II SEMESTRE 2016.**

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **quattro** del mese di **aprile** a partire dalle ore **11:50** nella sala delle adunanze presso la sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'Adunanza il Dott. Nicola Belcastro nella sua qualità di Sindaco.

All'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
<b>1. BELCASTRO NICOLA</b>	<b>SINDACO</b>	<b>X</b>	
<b>2. MADIA ISABELLA</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>X</b>	
<b>3. GRASSI FRIEDA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>X</b>	
<b>4. GIRIMONTE VINCENZO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>X</b>	
<b>5. CARIOTI GIUSEPPE</b>	<b>ASSESSORE</b>		<b>X</b>

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Maria Rita Greco il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato

## Deliberazione di G.C. n. 35 del 04.04.2017

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. Nicola Belcastro

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to D.ssa Maria Rita Greco

---

Il sottoscritto Responsabile del settore, su conforme dichiarazione resa dal messo comunale, incaricato del servizio:

ATTESTA

**che copia** della presente deliberazione è pubblicata sul sito Web Istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio On-line accessibile al pubblico (art. 32 c. 1 D.lgs. 18/06/2009 n. 69) per 15 giorni dal 06.04.2017

Cotronei, li 06.04.2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to Geom. Nicola Vaccaro

---

E' copia conforme all'originale  
Cotronei, li 06.04.2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Geom. Nicola Vaccaro

---

Il sottoscritto Responsabile del settore, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è **pubblicata** sul sito Web Istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio On-line accessibile al pubblico, 15 giorni consecutivi, a partire dal 06.04.2017

è **trasmessa** in elenco con lettera protocollo n. 4010 in data 06.04.2017 ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del T.U.

è **divenuta** esecutiva il 06.04.2017

perché decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.);

Cotronei, li 06.04.2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to Geom. Nicola Vaccaro

---

E' copia conforme all'originale  
Cotronei, 06.04.2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Geom. Nicola Vaccaro



**COMUNE DI COTRONEI**  
(Provincia di Crotona)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE SUL CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. N. 2 DEL 11.01.2013 e s.m.i. II SEMESTRE 2016.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione presentata a firma dell'Assessore al Bilancio relativa alla **APPROVAZIONE RELAZIONE SUL CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. N. 2 DEL 11.01.2013 e s.m.i. II SEMESTRE 2016;**

**Ritenuto** di dover approvare la proposta di deliberazione di cui sopra;

**Visto** il parere favorevole del Responsabile del Settore 3° "Area Economico Finanziaria" sulla regolarità tecnica del presente atto, allegato alla presente;

**Visto** il parere favorevole del Responsabile del Settore 3° "Area Economico Finanziaria" sulla regolarità contabile del presente atto, allegato alla presente;

**Visto** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**Con** voti unanimi e favorevoli resi ed accertati in forma palese,

**D E L I B E R A**

**1. di approvare** in ogni sua parte la proposta di deliberazione presentata a firma dell'Assessore al Bilancio relativa alla **APPROVAZIONE RELAZIONE SUL CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. N. 2 DEL 11.01.2013 e s.m.i. II SEMESTRE 2016**, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**2. di inviare** copia del presente atto al Responsabile dell'ufficio competente, per il compimento degli atti conseguenti;

**3. di trasmettere**, in elenco, copia della presente deliberazione ai sig.ri capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;

**4. di dichiarare**, per l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole espressa in forma palese, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



**COMUNE DI COTRONEI**  
(Provincia di Crotone)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE RELAZIONE SUL CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. N. 2 DEL 11.01.2013 e s.m.i. **II SEMESTRE 2016.**

Soggetto Proponente: ASSESSORE AL BILANCIO

**L'ASSESSORE**

**VISTO** l'articolo 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale ha modificato gli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni;

**VISTO** l'articolo 147, comma 4, del d. lgs. 267/2000, come sopra modificato, il quale prevede che "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni";

**RICHIAMATA** la deliberazione del C.C. n. 2 del 11.01.2013 recante "Approvazione Regolamento del sistema dei controlli interni";

**RICHIAMATA** la deliberazione del C.C. n. 34 del 17.12.2013 ad oggetto: "modifica comma 2, art. 14 del regolamento del sistema dei controlli interni approvato con delibera del C.C. n. 2 del 11.01.2013.";

**DATO ATTO** che il regolamento testé citato al comma 1 dell'articolo 14 prevede che il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari sia svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e con la vigilanza dell'organo di revisione;

**VISTO** l'art. 14 del predetto regolamento recante la disciplina del controllo sugli equilibri finanziari;

**DATO ATTO** che il Responsabile del Servizio Finanziario con nota prot. 2210 del 01/03/2017 ha trasmesso il verbale del controllo effettuato alla chiusura del II semestre 2016 e ha attestato il permanere degli equilibri finanziari;

**PRESO ATTO** che l'art. 14 del regolamento sui controlli interni e s.m.i., stabilisce che "con cadenza semestrale il responsabile del servizio finanziario presiede una riunione cui partecipano i responsabili di servizio e il segretario comunale, dove si esaminano:

- a) l'andamento della gestione di competenza dei capitoli affidati con il Piano Esecutivo di Gestione;
- b) l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito;
- c) l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione;

**CONSIDERATO** che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 in data 04/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018 e la nota di aggiornamento al (DUP) 2016/2018;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 07/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2016/2018, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data 29/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2016 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. N. 267/2000;

- con delibera della Giunta Comunale n. 110 del 20/10/2016 è stato approvato il PEG definitivo dell'esercizio 2016;

**VISTA** la relazione sul controllo degli equilibri finanziari al 31 dicembre 2016, sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario, Dott.ssa Stella Belcastro e validata dall'organo di revisione;

**ACQUISITI** i favorevoli pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dal competente Responsabile di servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

**VISTI:**

- il vigente Statuto comunale;

- il vigente Regolamento di contabilità;

- il D.Lgs. 267/2000;

- Il Vigente Regolamento Dei Controlli Interni;

Per i fatti e le motivazioni in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati

### **PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI**

**1) Di approvare** la relazione sul controllo degli equilibri finanziari al **II semestre 2016**, dalla quale risulta che non emergono elementi che possano compromettere la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'ente, allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, a norma dell'art. 14, comma 1, del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del C.C. n. 2 del 11.01.2013 così come modificato con delibera del C.C. n. 34 del 17/12/2013;

**2) Di dare comunicazione**, a cura dell'Ufficio di Segreteria e ai sensi della disposizione regolamentare testé citata, dell'adozione del presente provvedimento al Consiglio Comunale tramite il Presidente del Consiglio e i Capigruppo Consiliari.

**3) Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile a sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

**L'Assessore**  
F.to D.ssa Isabella Madia



**COMUNE DI COTRONEI**  
**(Provincia di Crotone)**

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** APPROVAZIONE RELAZIONE SUL CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. N. 2 DEL 11.01.2013 e s.m.i. **II SEMESTRE 2016.**

ai sensi dell'articolo 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto esprime il seguente parere:

---

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  
per quanto concerne **la regolarità tecnica** esprime parere:

**FAVOREVOLE**

Data 30.03.2017

Il Responsabile F.to Belcastro

---

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO  
ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000:

per quanto concerne **la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria** esprime parere:

**FAVOREVOLE**

Data 30.03.2017

Il Responsabile F.to Belcastro

---



**COMUNE DI COTRONEI**  
**(Provincia di Crotone)**  
Tel 0962/44202 – fax 0962/491656

3° SETTORE “AREA ECONOMICO FINANZIARIA”

**Al Sindaco del Comune di Cotronei**  
(Dott. Nicola Belcastro)

**Al Presidente del Consiglio Comunale**  
(Dott.ssa Barbara Cerenzia)

**Al Revisore Unico**  
(Dott. ssa Fortuna Rizzuti)

**Al Segretario Comunale**  
(D.ssa Maria Rita Greco)

**Oggetto: Monitoraggio e verifica del permanere degli equilibri finanziari di bilancio ai sensi del Regolamento comunale disciplinante il sistema integrato dei controlli interni approvato con delibera del C. C. n. 2 del 11.01.2013 e s.m.i. II SEMESTRE 2016.**

### **Verbale**

#### ***Premessa***

Con la Legge n.°213/2012 è stato introdotto l'obbligo di adottare un regolamento comunale sui controlli interni.

Il Comune di Cotronei uniformandosi al dettato normativo sopra richiamato, con atto del Consiglio comunale n.°2 approvato in data 11/01/2013, ha adottato il Regolamento disciplinante il sistema integrato dei controlli interni.

Detto regolamento è stato successivamente modificato con delibera del Consiglio Comunale n.34 del 17/12/2013.

Il comma 1 dell'articolo 14 del predetto regolamento, così come modificato dalla delibera del C.C. n. 34 del 17/12/2013, prevede che il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari sia effettuato ogni semestre e svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e con la vigilanza dell'organo di revisione.

#### **Il Funzionario Responsabile del Servizio Economico-Finanziario**

### **VISTI**

D.lgs. n. 118/2011 corretto-integrato dal d.lgs. 126/2014  
D.L. 16/2014 convertito nella legge 68/2014  
L. 56/2015 (legge Delrio)  
D.L. 66/2014 convertito nella legge 89/2014  
D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014  
L.L. 91/2014 convertito nella legge 116/2014  
D.L. 133/2014 convertito nella legge 164/2014

DPCM 22.9.2014 (indicatore tempestività dei pagamenti)

### **RILEVATO CHE**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 in data 04/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018 e la nota di aggiornamento al (DUP) 2016/2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 07/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2016/2018, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data 29/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2016 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. N. 267/2000;
- con delibera della Giunta Comunale n. 110 del 20/10/2016 è stato approvato il PEG definitivo dell'esercizio 2016;

#### **atteso che:**

Il controllo sugli equilibri finanziari viene svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Si estende inoltre a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL; in particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- a. equilibrio tra entrate e spese complessive;
- b. equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- c. equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- d. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e. il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

Sulla base di quanto sopra descritto, sono state estrapolate dal programma di contabilità le schede riassuntive delle principali voci finanziarie caratterizzanti il bilancio di previsione, gestito in regime di esercizio provvisorio, ed il monitoraggio è consistito nell'analisi dei dati finanziari aggregati di cui alle predette schede.

Iniziamo ora una breve analisi.

### **ANALISI**

#### **LE NOVITA' DELL'ESERCIZIO 2016:**

l'esercizio 2016 è scandito da tutta una serie di novità normative ed operative rilevanti che vengono di seguito riportate:

- è entrato in vigore il principio di programmazione con il Documento Unico di programmazione (Dup), la cui approvazione sarà obbligatoria dall'esercizio 2016.
- In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2016, gli enti applicano la relativa disciplina aggiornata dal dl 118/2011.
- entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale;

#### **Quadro riassuntivo della gestione di cassa e di competenza:**

La gestione di cassa del primo semestre non ha sofferto del fisiologico andamento degli incassi e dei pagamenti tipico della prima parte dell'anno e, nonostante i continui interventi del legislatore sia in materia di riduzione delle risorse trasferite e sia in materia di entrate tributarie, abbiamo una cassa iniziale di € 666.425,07.



La situazione di cassa nel secondo semestre dell'anno è divenuta problematica a seguito del pagamento di un pignoramento presso la tesoreria comunale di € 204.389,67 e della restituzione dell'anticipazione di cassa completamente utilizzata.

Il dato della competenza risultante da questo prospetto è strettamente legato a quello del punto precedente e quindi lo sono anche le relative considerazioni:

VERIFICA DI CASSA	
DETTAGLIO DATA 30/12/2016	
<b>Entrate - Numero ultima reversale 852</b>	
Fondo di cassa dell'esercizio precedente	666.425,07
Reversali riscosse	7.430.915,21
Reversali da riscuotere	0,00
	di cui a copertura
	0,00
Riscossioni da regolarizzare con reversali	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>8.097.340,28</b>
<b>Uscite - Numero ultimo mandato 1331</b>	
Deficit di cassa dell'esercizio precedente	0,00
Mandati pagati	8.000.494,05
Mandati da pagare	0,00
	di cui a copertura
	0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati	0,00
<b>Totale uscite</b>	<b>8.000.494,05</b>
Saldo di diritto	96.846,23
Saldo di fatto	96.846,23
Fido	0,00
Anticipazione accordata	0,00
Anticipazione utilizzata in essere	0,00
Anticipazione a inizio esercizio	0,00
Anticipazione media	182.338,71
Anticipazione massima	460.840,27

chiudiamo con una cassa di € 96.846,23

#### **L'indicatore di tempestività dei pagamenti rispecchia la sofferenza dei flussi di cassa:**

Il tempo medio dei pagamenti dell'esercizio 2016 è di **51,53 giorni**, come risulta dal seguente prospetto:

- a) Numero pagamenti : 1191
- b) Totale pagamenti : 2.017.685,22
- c) Totale pagamenti (Importo \* GG ritardo) : 103.965.909,73
- d) Indicatore tempestività di pagamento (c/b): **51,53**

tale indicatore è ottenuto elaborando tutte le fatture dell'anno 2016 con scadenza entro la data di fine periodo e quelle degli anni precedenti non pagate alla data di inizio periodo.

Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, art. 9, l'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra numero dei giorni e importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.

dato che indica una sofferenza di cassa riferita a quanto spiegato nel punto precedente.

## Verifica degli equilibri di bilancio – ASSESTATO

Le previsioni assestate di bilancio sono le seguenti:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 639.223,99	€ 198.089,46	€ 63.614,00	€ 63.614,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 114.237,31	€ 347.044,94		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ 207.627,00	€ 62.986,00		
	di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		€ -		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.515.814,11	€ 2.766.707,87	€ 2.271.480,26	€ 2.271.480,26
2	Trasferimenti correnti	€ 417.037,88	€ 305.402,80	€ 205.684,09	€ 205.684,09
3	Entrate extratributarie	€ 1.421.061,38	€ 1.666.934,57	€ 1.539.634,57	€ 1.529.634,57
4	Entrate in conto capitale	€ 7.197.663,27	€ 4.769.339,45	€ 20.000,00	€ 20.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti		€ -		
	Anticipazioni da istituto				
7	tesoriere/cassiere	€ 400.000,00	€ 3.400.000,00		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.372.394,98	€ 1.472.394,98	€ 1.132.394,98	€ 1.132.394,98
<b>totale</b>	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>€ 14.323.971,62</b>	<b>€ 14.988.900,07</b>	<b>€ 5.169.193,90</b>	<b>€ 5.159.193,90</b>
		<b>€ 15.285.059,92</b>	<b>€ 15.597.020,47</b>	<b>€ 5.232.807,90</b>	<b>€ 5.222.807,90</b>

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2015	PREVISIONI		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		€ -	0,00	0,00
1	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza € 5.473.912,38	€ 4.590.133,88	€ 3.810.809,82	€ 3.796.735,64
		di cui già impegnato*	€ -	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vir	€ (0,00)	€ 63.614,00	€ 63.614,00
2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza € 7.726.898,26	€ 5.268.884,39	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vir	(0,00)	0,00	(0,00)
3	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza 0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vir	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza € 311.854,30	€ 257.486,82	€ 269.603,10	€ 273.677,28
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vir	(0,00)	0,00	(0,00)
5	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza € 400.000,00	€ 3.400.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vir	(0,00)	0,00	(0,00)
7	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza € 1.372.394,98	€ 1.472.394,98	€ 1.132.394,98	€ 1.132.394,98
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vir	(0,00)	0,00	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza € 15.285.059,92	€ 14.988.900,07	€ 5.232.807,90	€ 5.222.807,90
		di cui già impegnato*	€ -	€ -	€ -
		di cui fondo pluriennale vir	€ 63.614,00	€ 63.614,00	€ 63.614,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza € 15.285.059,92	€ 14.988.900,07	€ 5.232.807,90	€ 5.222.807,90
		di cui già impegnato*	€ -	€ -	€ -
		di cui fondo pluriennale vir	€ 63.614,00	€ 63.614,00	€ 63.614,00

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO AL  
31/12/2016**

Tit	Descrizione	Comp.	Cassa	Tit	Descrizione	Comp.	Cassa
==	Fondo Iniziale di cassa	=====	€ 666.425,07	I	Spese correnti	€ 4.330.850,89	€ 3.932.829,65
==	FPV di entrata	€ 545.134,40	=====		di cui FPV		
I	Entrate tributarie	€ 2.749.337,09	€ 2.632.824,72			€ -	
II	Trasferimenti correnti	€ 284.231,29	€ 190.342,13	II	Spese in conto capitale	€ 3.757.620,88	€ 533.996,67
III	Entrate extratributarie	€ 1.535.358,15	€ 1.032.378,02		di cui FPV	€ -	
IV	Entrate in conto capitale	€ 3.251.895,08	€ 213.736,58	III	Spese per incremento di attività finanziarie		
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
	<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>€ 8.365.956,01</b>	<b>€ 4.735.706,52</b>		<b>SPESE FINALI</b>	<b>€ 8.088.471,77</b>	<b>€ 4.466.826,32</b>
VI	Accensione di prestiti	€ -	€ 140.418,19	IV	Rimborso di prestiti	€ 248.325,72	€ 270.604,36
VII	Anticipazioni di tesoreria	€ 2.435.838,09	€ 2.435.838,09	V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	€ 2.435.838,08	€ 2.435.838,09
IX	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 810.596,46	€ 785.377,48	VII	Spese per servizi per conto di terzi	€ 810.596,46	€ 827.225,28
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.246.434,55</b>	<b>3.361.633,76</b>		<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.494.760,26</b>	<b>3.533.667,73</b>
	Avanzo di amministrazione	€ -	=====		Disavanzo di amministrazione		=====
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 11.612.390,56</b>	<b>€ 8.097.340,28</b>		<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 11.583.232,03</b>	<b>€ 8.000.494,05</b>
	<b>FONDO CASSA FINALE PRESUNTO</b>		€ 96.846,23				
	<b>AVANZO PRESUNTO</b>		29.158,53				

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 198.089,46	€ 63.614,00	€ 63.614,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 4.568.926,53	€ 4.016.798,92	€ 4.006.798,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 4.330.850,89	€ 3.810.809,82	€ 3.796.735,64
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		€ 63.614,00	€ 63.614,00	€ 63.614,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 105.819,08	€ 70.237,45	€ 85.288,33
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 248.325,72	€ 269.603,10	€ 273.677,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>€ 187.839,38</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 62.986,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	€ -		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I+L+M</b>		<b>€ 250.825,38</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ 347.044,94		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 3.251.895,08	€ 20.000,00	€ 20.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 3.757.620,88	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>€ 158.680,86</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>€ 92.144,52</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

### **Verifica degli equilibri dei servizi per conto di terzi:**

Con le nuove regole contabili e le novità normative le partite hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a:

- nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge di stabilità 2015 prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.
- nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del Tuel. Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro. L'importo stanziato ammonta ad euro 200.000,00.

Complessivamente le partite di giro ammontano ad euro 1.472.394,98 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

<b>TITOL O</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>		<b>PREV. DEF. 2015</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2016</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	€ 1.372.394,98	€ 1.472.394,98	€ 1.132.394,98	€ 1.132.394,98

Si dà atto del permanere degli equilibri dei titoli dei servizi per conto di terzi.

### **Verifica dei residui attivi e passivi riportati sul nuovo esercizio:**

I residui attivi e passivi determinati a consuntivo 2015 sono stati riportati correttamente sull'esercizio 2016. Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali.

### **Verifica residui passivi riportati sul nuovo esercizio e grado di pagamento:**

L'andamento dei pagamenti è in linea con le previsioni, con il periodo dell'anno e soprattutto con l'andamento degli incassi, delineando così, anche in questo caso, un sostanziale equilibrio della gestione dei residui.

### **Verifica residui attivi riportati sul nuovo esercizio e grado di riscossione**

Anche in questo caso, considerando che siamo a metà dell'esercizio finanziario, il dato dell'andamento delle riscossioni dei residui attivi riportati si può definire positivo; certo è che la situazione esposta unitamente alla più generale situazione economica di crisi, fanno sì che gli incassi avvengano sempre più con lentezza ed il recupero, anche coattivo, degli stessi sia altrettanto difficoltoso e impegnativo. I residui attivi relativi ai primi tre titoli dell'entrata, (Entrate correnti), come risultanti dalla approvazione del Rendiconto 2015, non lasciano configurare situazioni pregiudizievoli per gli equilibri di bilancio.

### **I trasferimenti statali**

#### **Fondo di solidarietà comunale**

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli

enti locali. Il comma 435, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), riduce la dotazione annua prevista dall'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, di un importo di 1.200 milioni di Euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Tali riduzioni, come già avvenuto per l'anno 2014 con il precedente D.M. 3 marzo 2014, debbono essere ripartite per ciascun ente con apposito decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'interno, sempre in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE).

Essendo uguale la base di calcolo prescritta per determinare le riduzioni – la media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal SIOPE – il criterio sarà necessariamente lo stesso già adottato per l'anno 2014 con il D.M. del 3 marzo 2014, con il quale sono già state operate le stesse riduzioni, sebbene per il minore importo di 2.500 milioni.

Per l'anno 2015, quindi, l'incremento proporzionale delle quote di riduzione a carico di ciascuno degli enti interessati, sarà pari **a circa il 4%** rispetto a quelle già determinate con il richiamato D.M. 3 marzo 2014.

Il provvedimento che sarà adottato terrà conto ed applicherà la clausola di salvaguardia in base alla quale l'entità della riduzione ad ogni comune, calcolata per abitante, non può superare la misura massima del 250 per cento della media costituita dal rapporto tra le riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni rientranti nella stessa classe demografica di appartenenza (art. 156 TUEL), così come già avvenuto per l'anno 2014.

Pertanto gli importi delle effettive riduzioni 2016 saranno stabiliti definitivamente soltanto in sede di predisposizione del successivo D.P.C.M. di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno corrente.

E' mantenuto il contributo di 5 milioni di euro, ad incremento della quota spettante a ciascun comune del Fondo di solidarietà comunale per l'esercizio associato delle funzioni.

L'Ente ha previsto per l'anno 2016 un importo del Fondo di solidarietà comunale pari ad € **-22.776,06**.

ALLA DATA ODIERNA RICONTRIAMO I DATI SOTTO RIPORTATI:

**Gli importi del Comune di Cotronei sono i seguenti:**

**A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU  
PER VARIAZIONE QUOTA  
ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016**

A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	468.447,89
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	274.918,61
<b>A3 -</b>	<b>Incremento entrate I.M.U. per</b>	<b>193.529,28</b>

	<b>variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)</b>	
--	---	--

<b>B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni</b>			<b>C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I.</b>		
<b>B1=C4 del 2015</b>	<b>F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche</b>	<b>44.978,82</b>	C1 -	RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale da DPCM FSC 2016	42.324,29
			C1 bis -	INTEGRAZIONE ristoro Abolizione TA.S.I. abitazione principale da DM 27/09/2016	0,00
			C1 ter -	INTEGRAZIONE ristoro Abolizione TA.S.I. abitazione principale approvato Conferenza il 30/11/2016 in corso di emanazione DM	0,00
B2 -			C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. da DPCM FSC 2016 (locazioni, canone concordato e comodati)	568,69
			C2 bis -	INTEGRAZIONE ristoro Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. approvato Conferenza il 30/11/2016 (locazioni, canone concordato e comodati)	0,00
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-135,45	C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni da DPCM FSC 2016	0,00
			C3 bis -	INTEGRAZIONE/VARIAZIONE ristoro Agevolazione I.M.U. terreni approvato Conferenza il 30/11/2016 in corso emanazione DM	0,00
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-6.197,68	C4 -	TA.S.I. assegnazione 80 mln "Gettito riscosso" < TASI ab. Princ. 1 ‰ - c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	47.843,59



B5 -	<b>F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)</b>	38.645,68	C5 -	<b>Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C1bis + C1ter + C2 + C2bis + C3 + C3bis + C4)</b>	<b>90.736,57</b>
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-193.529,28			
B7 -	<b>Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)</b>	<b>-154.883,60</b>	D1 -	Accantonamento 15 mln art.6 DPCM FSC 2016	1.044,55
B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	-108.418,52	E1 -	<b>F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)</b>	<b>-22.776,06</b>
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	-46.465,08			
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	-4.049,56		<b>Altre componenti di calcolo della spettanza 2016 (dato aggiornato al 13 luglio 2016)</b>	
B11 -	<b>QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)</b>	<b>-112.468,08</b>	F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	7.587,17

#### Legenda a commento dei dati

(1) La quota di alimentazione del F.S.C. 2016, pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad

**aliquota base, sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate presumibilmente in due rate, il 50% alla scadenza di giugno 2016 ed il 50% alla scadenza di dicembre 2016.**

**(2) La diminuzione della quota di alimentazione F.S.C. per l'anno 2016 rispetto alla corrispondente quota di alimentazione F.S.C. 2015 comporta una minore trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate e, di converso, un incremento delle risorse (I.M.U.) da prevedere in bilancio, in misura pari alla differenza tra le due quote di alimentazione del F.S.C.. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 6 del DL 16 del 2014 i comuni sono tenuti a prevedere in bilancio il gettito I.M.U. al netto della quota di alimentazione annuale del F.S.C..**

**(3) Si evidenzia che la manovra perequativa per l'anno 2016, effettuata mediante accantonamento e redistribuzione del 30% della quota di F.S.C. di cui al punto B7, si effettua solo per i comuni delle 15 regioni a statuto ordinario. Per i comuni delle regioni Sicilia e Sardegna il dato di cui al punto B11 è uguale al dato di cui al punto B7.**

**(4) Al fine di un eventuale confronto con le risorse 2015 attribuite a titolo di F.S.C. si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota (2) e, per i comuni per i quali nell'anno 2015 è stata effettuata una detrazione di risorse per maggiori introiti derivanti dall'assoggettamento ad I.M.U. dei terreni agricoli, che tale detrazione non si applica per l'anno 2016, in quanto la disciplina del settore è stata riformata dall'art. 1, comma 10, della legge 228 del 2015 (legge di stabilità 2016) e non è prevista la detrazione di risorse non essendovi più un incremento di gettito I.M.U..**

**(5) I comuni che al punto E1 presentano un valore negativo sono soggetti ad una corrispondente ulteriore trattenuta a valere sugli introiti I.M.U. da parte dell'Agenzia delle entrate.**

#### **SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA**

Il patto di stabilità interno viene azzerato nel 2016, come indicato dalla legge di Stabilità 2016, che reca la seguente previsione:

“..407. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-*bis* dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

..410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

411. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 409, come declinato al comma 410. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta

giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

La disciplina risulta pertanto migliorativa, permettendo di non considerare nel calcolo dei saldi, la spesa per rimborso di prestiti e le somme accantonate per fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Il prospetto sottostante rappresenta l'ultimo monitoraggio al 31/12/2016 inviato al MEF e riguarda i dati del preconsuntivo:

<b>MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016) CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI</b>		
<b>SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 710 e seguenti, Legge di stabilità 2016)</b>	<b>Sezione 1</b>	
	<b>Previsioni di competenza 2016 (1) (a)</b>	<b>Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al ..... 2016</b>

		(b)	
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti</b> <sup>(2)</sup>	(+)	€ 198.089,46	€ 198.089,46
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito</b> <sup>(2)</sup>	(+)	€ 137.320,31	€ 137.320,31
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	€ 2.766.707,87	€ 2.762.297,20
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	€ 305.402,80	€ 280.318,89
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)		
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)</b>	(+)	€ 305.402,80	€ 280.318,89
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	€ 1.666.934,57	€ 1.530.575,45
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	€ 4.769.339,45	€ 3.246.917,48
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)		
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	€ 9.508.384,69	€ 7.820.109,02
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 4.526.519,88	€ 4.330.850,89
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(2)</sup>	(+)	€ 63.614,00	€ 63.614,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo <sup>(3)</sup>	(-)	€ 106.665,57	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(4)</sup>	(-)		
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(4)</sup>	(-)	€ 10.000,00	
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	€ 4.473.468,31	€ 4.394.464,89
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 5.268.884,39	€ 3.752.643,28
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito <sup>(2)</sup>	(+)		€ -
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo <sup>(3)</sup>	(-)	€ 840,40	
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(4)</sup>	(-)		

L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, legge di stabilità 2016	(-)		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, legge di stabilità 2016	(-)		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+)	<b>€ 5.268.043,99</b>	<b>€ 3.752.643,28</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)		
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>€ 9.741.512,30</b>	<b>€ 8.147.108,17</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>€ 102.282,16</b>	<b>€ 8.410,62</b>
<b>P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016</b>		<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) <sup>(5)</sup></b>		<b>€ 102.282,16</b>	<b>€ 8.410,62</b>
<b>R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)</b>			
<b>S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)</b>			

## CALCOLO CAPACITA' DI INDEBITAMENTO 2016 (Art. 204 T.U.E.L.)

### Importi: 2016

#### ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000)

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(Titolo I)	2.932.818,31
2) Trasferimenti correnti	( titolo II)	305.844,99
3) Entrate extratributarie	(titolo III)	889.798,02
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>4.128.461,32</b>

#### SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale:	412.846,13
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 delTUEL autorizzati fino al 31/12/2015 esercizio precedente	171.041,69
Ammontare disponibile per nuovi interessi	241.804,44

A fronte di tale dato l'indebitamento globale è pari al 6,02% dell'entrata corrente.

Nel corso del 2016 è previsto che non verranno assunti nuovi mutui.

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni*

*amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

*La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.*

*Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi*

*Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:*

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

*(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).*

*(Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.*

*Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi).*

*(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa*

*Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE*

*Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).*

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

Gli stanziamenti in bilancio sono i seguenti:

2016: 105.819,08

2017: 70.237,45

2018: 85.288,33

#### **Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 30.000,00 pari allo 0,66 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 30.000,00 pari allo 0,79 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 30.000,00 pari allo 0,79 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

#### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) ed è pari ad € 20.000,00.

#### **Conclusioni**

Nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari sono stati rispettati i principi etici di cui all'articolo 14 del citato regolamento disciplinante il sistema integrato dei controlli interni, nonché i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno.

Hanno partecipato all'attività di controllo, il segretario comunale, l'organo di revisione, che assevera il presente verbale, la sottoscritta con la collaborazione dei responsabili di servizio.

Le gestioni di competenza e dei residui, delle entrate e delle spese, non evidenziano alla data odierna il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari e gli equilibri - obiettivi del pareggio di bilancio e pertanto non vi ricorrono i presupposti per le segnalazioni obbligatorie di cui all'articolo 153 comma 6 del T.u.e.l.

Tuttavia, data la variabilità dei dati e la situazione finanziaria generale dell'ente a seguito della prenotazione sulle disponibilità di cassa dell'importo di € 204.389,67 per un pignoramento, si consiglia a tutti i responsabili e all'Amministrazione di mantenere un comportamento cauto e ponderato cercando di migliorare l'attuale situazione nell'ulteriore fase conclusiva della gestione, incrementando il gettito delle entrate e contenendo gli impegni di spesa, tenuto conto della duplice esigenza di completare i programmi previsti in bilancio e di mantenere l'equilibrio finanziario e il pareggio.

Conseguentemente si propone il presente verbale all'Organo di Revisione affinché venga dallo stesso asseverato e se ne dispone la trasmissione alla Giunta comunale affinché ne prenda atto con proprio atto deliberativo.

Il Responsabile  
F.TO D.ssa Stella Belcastro